L.energia S.r.l.

Genova, 03/04/2023

Spett. Regione Liguria
Ufficio VIA
via.certificata@cert.regione.liguria.it

Oggetto: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per progetto preliminare realizzazione parco eolico Bric dei Prati nei comuni di Bormida e Rialto (SV); commento al parere ufficio Parchi

Di seguito si espongono alcune controdeduzioni al parere istruttorio dell'ufficio Parchi.

Ancora una volta il parere dell'ufficio si limita a riscontrare se è stato applicato un protocollo di monitoraggio che è stato abrogato nel 2018 insieme alla delibera 1122/2012.
Ricordo che con il Dlgs 152/2006 non sussiste alcun obbligo normativo di presentare monitoraggi faunistici a corredo delle istanze di VIA degli impianti eolici, tanto che numerosi progetti di grande taglia presentati al MASE presentano soltanto indicazioni bibliografiche sulle componenti avifauna e chirotteri.
In regione Liguria non si comprende come non vi sia alcuna evoluzione dopo decenni di dati raccolti e soprattutto con il venir meno di vincoli normativi.
Passando alle osservazioni di carattere tecnico ritengo che sia del tutto inconsistente proporre di cercare nel sito in questione degli svernanti su un crinale montano di circa mille metri di altezza, dove non ci sono zone umide.
Per i rapaci notturni è stato spiegato che nel monitoraggio Pratogrande è stata esplorata l'area di 2km oltre l'intorno all'impianto, scendendo anche lungo la sp.16 verso la località Baltera. L'unica specie rilevata è stata l'allocco, come nei monitoraggi 2009 e 2012 di Madonna della Neve. Visto che con le registrazioni acustiche effettuate sulla piazzola di progetto di Bric dei Prati l'allocco è stato censito si ritiene del tutto affidabile sia il metodo che il risultato ottenuto, che è perfettamente allineato con quanto registrato nei monitoraggi precedenti.
Per quanto riguarda invece i rapaci diurni non riesco a comprendere come un ulteriore monitoraggio possa concretizzare delle eventuali mitigazioni su una singola piazzola di progetto estremamente definita per minimizzare le strade di accesso e sfruttare una zona parzialmente antropizzata. Non penso che si possa prevedere di spostarla.
Ricordo che il DISTAV nel 2020 aveva definito inutile già il monitoraggio precedente di Pratogrande perché esistevano abbastanza dati storici per prefigurare i risultati.
Per quanto riguarda il possibile impatto cumulativo nelle risposte alle richieste di integrazione è già stato spiegato che Bric dei Prati e Pratogrande sono due installazioni singole a grande distanza. Guardando il profilo tridimensionale del crinale oggetto di installazione con evidenziata la posizione dei due aerogeneratori e l'area spazzata dal rotore è agevole un confronto con un parco eolico di più macchine.





L'ufficio Parchi non ha colto l'aspetto saliente del progetto: la rimozione nell'ambito delle opere di allaccio alla rete di circa 4700 m di linea elettrica aerea. Ne ho trovato menzione soltanto nel contributo istruttorio del Settore Assetto del Territorio. È evidente che l'impatto totale sulla componente uccelli non può essere che positiva.

Cordiali saluti

Marco Relini